

# IL BACCHIGLIONE

Gutta cavat lapidem.

PADOVA  
ANNO IV. N. 50.

Un Numero Centesimi Cinque

Arretrato Centesimi Dieci

SABATO

25 APRILE 1874

Si pubblica ogni Martedì, Giovedì e Sabato nelle ore ant.

ABBONAMENTO Anno. Sem. Trim.  
In Padova a domicilio L. 10.— 5.— 2.50  
Fuori della Città „ 11.50 5.75 2.90

L'abbonamento è obbligatorio per un anno  
pagabile anche in quattro rate;  
decorre solo dal 1° e dal 15 di ciascun mese.

Articoli comunicati Cent. 50 la linea.  
Le inserzioni a pagamento si ricevono  
presso l'Amministrazione.

L'Ufficio d'Amministrazione e Direzione  
è in Via Pozzo Dipinto  
presso la Tipografia Crescini

Sarà pubblicato ogni reclamo  
che risulti fondato.

Non si terrà conto degli scritti anonimi.  
Si respingono lettere e pieghi  
non affrancati.

Non si restituiscono i manoscritti.

## LE RIFORME IN SVIZZERA

I moderati d'Italia dovrebbero studiare quanto ora è accaduto nella Svizzera. Il voto popolare fu colà consultato sopra importanti riforme da farsi allo statuto federale, ed il voto popolare creò quelle riforme, che la sapienza ed il patriottismo dei governanti repubblicani trovarono necessarie per l'utilità del paese.

In Italia, ciò è troppo noto, non si procede così.

Escluso il paese reale dalla vita attiva politica, perchè il voto non è che un privilegio di pochi, le istituzioni marciscono nella stabilità: il tempo, che tutto muta; i costumi, i bisogni, le idee che il tempo modifica, spingendoli ad una perfettibilità non mai limitata, scorre fra noi in un sepolcrale quietismo: da 14 anni noi sostiamo nel fango.

Studiamo i progressi meravigliosi di quel popolo, che, sui campi di battaglia di Morat e di Pritzen, suggellò col suo sangue l'amore alla libertà ed alla indipendenza: sarà questo un conforto non lieve.

La Svizzera trovasi posta in condizioni eccezionali: serrata com'è quasi tutta all'intorno da due grandi colossi, la Francia e l'Austria ed a contatto coll'Italia, colla Prussia e con altri Stati minori. Le armi sono il presidio dei popoli contro la velleità dei popoli vicini.

Giammai come in questi ultimi anni la febbre degli armamenti ha invaso l'Europa. Noi soli italiani non curiamo né l'esercito, né la flotta, appoggiati come ci crediamo alle spalle della Prussia.

Gli Svizzeri, che non fidano se non negli ordinamenti militari e nel loro valore, hanno trovato necessario d'introdurre alcune disposizioni che aumentano il numero dei cittadini soldati.

Fatto questo che, accadendo in quei paesi dove è in vigore la coscrizione, sarebbe stato causa di non lieve danno, ma che non ne arreca per lo contrario alcuno nella Svizzera, dove tutti i cittadini dall'adolescenza alla vecchiaia sono membri effettivi del

l'esercito nazionale; per cui non si vede l'anomalia e la sventura di due classi, di due stati, di due elementi ripugnanti: il soldato ed il cittadino.

È questo uno dei punti principali toccati dalle recenti riforme.

In Italia, con sommo nostro disdoro, non si è potuto ancora strappare al governo la legge sull'istruzione obbligatoria.

Un voto della Camera ci ha insegnato, che in Italia di tutte le libertà una se ne gode specialmente, quella dell'ignoranza.

La nuova costituzione Svizzera dà a noi, anche su ciò, una severa lezione, proclamando che l'istruzione deve essere obbligatoria, gratuita, e che su di essa nessuna ingerenza potrà esservi esercitata che non sia laicale.

Da noi, le scuole sono officine di reazione: chi vi insegna è il prete, chi vi comanda è il prete, chi premia, sorveglia, presiede agli esami è sempre il prete.

Nè la nuova costituzione Svizzera ha obliato che in una nazione civile, la fondazione di nuo-

vi conventi è un'aperta violazione alle leggi del progresso ed alle leggi dello Stato: ed ecco che essa, nel mentre afferma il sacro principio della libertà dei culti, vieta la fondazione di nuovi conventi, e la riapertura di quelli che furono soppressi.

In Italia la legge sulla soppressione delle corporazioni religiose, con aperto insulto alle leggi, è quasi lettera morta. Come in Belgio, la fratesca furberia dei clericali, aiutata meravigliosamente dalla insipienza e dalla bassa tolleranza del governo, ha saputo in poco tempo deludere la legge, onde si vedono, come per lo passato, i frati e le monache ritornati al loro nido, cioè alla scoperataggine, che ha tanto contribuito a demoralizzare il nostro popolo.

Ma ben altri progressi segna la costituzione, votata a sì grande maggioranza dal popolo svizzero, in materia religiosa.

L'art. 19 e seguenti possono riassumersi così: La libertà di coscienza e di credenza è inviolabile.

## (6) APPENDICE

### HANS PFAALL

Avventura senza pari

(dalle storie straordinarie di E. Poe)

Imperocchè egli è evidente che un simile mezzo deve, ritardando la rapidità della cometa, accrescere la sua forza centripeta ed indebolire la sua forza centrifuga. In altri termini, l'attrazione del sole diverrebbe più e più possente, e la cometa se ne ravvicinerebbe sempre più a ciascuna rivelazione. Invero, non vi ha altro mezzo per rendersi ragione del cambiamento in questione.

Ma ecco un altro fatto: si osserva che il diametro reale della parte nebulosa di questa stessa cometa si restringe rapidamente a misura che essa si avvicina al sole, e si dilata con la stessa rapidità allora quando essa ricomparisce verso il suo afelio. Non aveva io qualche ragione per supporre col sig. Valz, che questa apparente condensazione di volume originava dalla compressione di questo medio etere

di cui parlai or ora, e la densità del quale è in proporzione della densità del sole? Il fenomeno che affetta la forma lenticolare e che si chiama luce zodiacale meritava altresì di tenerne calcolo. Questa luce così visibile sotto ai tropici, e che è impossibile di scambiare con una luce meteorica qualunque, si eleva obliquamente sull'orizzonte e segue generalmente la linea equatoriale del sole. Essa mi pareva evidentemente provenire da un'atmosfera rara, che si estendesse dal sole fino al di là dell'orbita di Venere almeno, e sempre secondo il mio giudizio, indefinitamente più lontano. Non poteva supporre che questo medio fosse limitato dalla linea battuta dalla cometa, o fosse confinata in vicinanza immediata del sole. Era così semplice l'immaginare al contrario che esso invadeva tutte le regioni del nostro sistema planetario, condensato attorno dei pianeti in ciò che noi chiamiamo atmosfera e modificato fosse presso qualcuno da circostanze puramente geologiche, vale a dire modificato o variato nelle sue proporzioni o nella sua na-

tura essenziale da materie volatilizzate che emanano dai loro rispettivi globi.

Una volta afferrata la questione sotto questo punto di vista non poteva più esitare. Supponendo che nel mio passaggio trovassi un'atmosfera essenzialmente simile a quella che circonda la superficie della terra, pensai che col mezzo dell'ingegnatosissimo apparecchio di Grimm, potrei facilmente condensarla in sufficiente quantità pel bisogno della respirazione.

Ecco ciò che vinceva il principale ostacolo per un viaggio alla luna. Aveva adunque speso un po' di denaro e molta fatica per far servire l'apparecchio allo scopo che mi proponeva, ed aveva piena confidenza nella sua applicazione, purchè io potessi compiere il viaggio in uno spazio di tempo abbastanza corto. Ciò mi conduce alla questione della celerità possibile.

Tutti sanno che i palloni, nel primo periodo della loro ascensione, si elevano con una velocità comparativamente moderata. Ora la forza di ascensione consiste unicamente nella pesantezza dell'aria, in relazione col gaz

del pallone; e a prima vista non parrebbe del tutto probabile, nè verosimile che il pallone a misura che esso guadagna in elevazione e arriva successivamente in mezzo a strati atmosferici di una densità decrescente, possa guadagnare in rapidità ed aumentare la sua velocità primitiva. D'altro canto non mi ricordava che in un resoconto qualunque d'una esperienza anteriore, non si avrebbe constatato una diminuzione apparente nella celerità assoluta dell'ascesa, benchè tale avesse potuto essere il caso, in ragione della sortita del gaz attraverso un areostato male confezionato e generalmente rivestito di una vernice insufficiente, o per altra causa. Parevami adunque che l'effetto di questa perdita potesse controbilanciare soltanto la celerità acquistata dal pallone, a misura che esso s'allontanava dal centro di gravità. Ora considerava che purchè nella mia attraversata io trovassi il medio che aveva immaginato e purchè esso fosse della medesima essenza di ciò che noi chiamiamo aria atmosferica, importava realmente assai poco che io lo

Nessuno può essere costretto a far parte di un'associazione religiosa, compiere atti religiosi, o incorrere in qualsiasi penalità, per causa di opinioni religiose.

La persona che esercita l'autorità paterna o tutoria ha il diritto di disporre, conformemente ai suesposti principii, dell'educazione religiosa de' figli fino all'età d'anni sedici compiuti.

L'esercizio dei diritti civili o politici non può essere ristretto da prescrizioni o da condizioni di natura ecclesiastica o religiosa qualunque.

Nessuno può per causa di opinioni religiose trasgredire l'adempimento d'un dovere civile.

Nessuno è tenuto di pagare le imposte, il cui prodotto sia in ispecial modo destinato alle spese propriamente dette del culto d'una comunità religiosa a cui non appartiene.

Il libero esercizio dei culti è garantito nei limiti compatibili coll'ordine pubblico e coi buoni costumi.

L'ordine dei gesuiti e le società che vi sono affiliate non possono accogliersi in nessuna parte della Svizzera, e qualsiasi azione nelle chiese e nelle scuole è vietata a' suoi membri.

È vietato fondare nuovi conventi ed ordini religiosi, o ristabilire i soppressi.

Lo stato civile ed i registri che vi si riferiscono, sono di pertinenza delle autorità civili.

Appartiene pure all'autorità civile il diritto di sepoltura.

La pena di morte per i delinquenti è abolita.

Codeste leggi, se taluno le proponesse nel beato regno d'Italia, si sentirebbe dai cento giornali del potere chiamare pazzo!

trovassi al tale od al tal altro grado di rarefazione, vale a dire in relazione alla mia forza ascensionale: imperocchè non solo il gaz del pallone sarebbe sottoposto alla stessa rarefazione (ed in questa circostanza non aveva che a sprigionare una quantità proporzionale di gaz, sufficiente per prevenire una esplosione), ma per la natura stessa delle sue parti integranti, esso doveva, in ogni caso, essere sempre specificamente più leggero che una miscelanea qualunque di puro azoto e di ossigeno. C'era adunque un rischio, — ed anche, infine, una grande probabilità, purché in alcun periodo della mia ascensione non arrivassi ad un punto, nel quale le differenti gravità riunite del mio immenso pallone, del gaz inaccessibilmente raro ch'egli racchiudesse, della navicella e del suo contenuto, potessero uguagliare il peso della massa d'atmosfera sportata; e si capisce facilmente che era quella l'unica condizione che potesse metter fine alla mia fuga ascensionale. Lo ripeto, se io toccava questo punto immaginario, mi restava la facoltà di valermi della

## CAMILLO CASARINI

Era uno di quegli uomini davanti al quale si inchinavano gli uomini onesti di tutti i partiti; ora che egli è morto tutti con eguale e sentito dolore ne lamentano la perdita.

Camillo Casarini appartenne sempre alle fila della democrazia; ebbe carattere energico, forte intelligenza ed attività sorprendente.

Bologna deve all'amministrazione comunale, presieduta dal Casarini, la sua rapida prosperità.

Egli è morto quando la patria poteva ancora sperare molto da lui; egli toccava appena il suo quarantatresimo anno di età!

La confusione alla Camera è giunta a tal segno da far dare al disperato chi volesse capirci qualche cosa.

La sinistra voterà o non voterà i così detti provvedimenti finanziari? E i *deluchisti* si sono aggiogati al ministero? Se odi Crispi pare che la vecchia sinistra tenga alta la sua bandiera contro al ministero: se dai retta a Nicotera la sinistra voterà alcuni dei provvedimenti ed altri ne respingerà: vera immagine della Babele cosa può fare di serio e di buono la Camera?

Il paese guarda e sorride di compassione di tutto quel guazzabuglio, scettico come oramai è divenuto, per cosa che si faccia o si dica.

Ciò però che si capisce è questo: che le tre leggi, le quali parevano dovessero essere destinate ad un sicuro naufragio, arriveranno in porto. La legge che

mia zavorra e d'altri pesi aumentanti ad un totale di 300 libbre circa.

In pari tempo, la forza centripeta doveva sempre decrescere in ragione del quadrato delle distanze, e io dovevo in tal modo, con una velocità prodigiosamente accelerata, arrivare alla lunga in queste lontane regioni, dove la forza d'attrazione della luna sarebbe sostituita da quella della terra.

C'era un'altra difficoltà che non mi lasciava completamente tranquillo. Fu osservato che nelle ascensioni spinte ad una altezza considerevole, oltre l'affanno della respirazione, si provava nella testa e per tutto il corpo un immenso malessere, spesso accompagnato da spargimenti di sangue dal naso e da altri sintomi passabilmente allarmanti, malessere che diveniva di più in più insopportabile in proporzione che si saliva. Era questa una considerazione abbastanza spaventevole. Non era egli probabile che questi sintomi aumenterebbero fino a tanto da produrre la morte? Dopo matura riflessione conclusi di no. Bisognava cercarne l'origine nella scomparsa progressiva della

avoca allo Stato i 15 centesimi delle provincie, quella sulla nullità degli atti non bollati e non registrati, e l'altra dei tabacchi in Sicilia.

Dorma sicuro, dopo allora il popolo italiano, che il pareggio è assicurato!

### ESORBITANZE FISCALI

Il *Pungolo* narra il seguente fatto, che è uno dei tanti che avvengono tuttodì, e che mostrano sempre più quanto sia sapiente, umana e giusta la disposizione *solve et repetit* nella nuova legge sulla esazione delle imposte, votata con tanta disinvoltura dal nostro Parlamento.

Ecco il fatto:

“Un avvocato nostro amico aveva rivelato per la tassa di ricchezza mobile il reddito di un capitale di sua moglie, e pagò l'imposta sino al 1868.

“In quell'epoca questo capitale venne inventito in rendita iscritta, sulla quale la tassa si paga con ritenuta. Segnalò il fatto all'agenzia, e non fu molestato oltre.

“Ma quella rettificazione andò sepolta, come i tanti reclami che allora e sino all'anno scorso si facevano dai contribuenti; di talchè il carico non venne depennato, e, senza che il contribuente se ne accorgesse, il suo nome figurava sempre sui registri o ruoli.

“Eccoti in vigore la nuova legge, ed eccoti la ditta Trezza accollataria di varie esattorie.

“Il nome del contribuente di cui parliamo ricompare in attività di servizio, e la ditta insiste pel pagamento.

“Si reclama, ma si paga!

“Il reclamo precede attraverso la trafila solita, e passano varii mesi prima che sia discusso ed ammesso. Ma si seguita a pagare!!

“S'insiste pel rimborso, e incomincia la *via crucis* delle pratiche, degli *incombenti* delle liquidazioni e del *buono*, e passano così molti altri mesi. Ma si seguita a pagare!!!

“Scorrono in tal modo un paio d'anni, una bagatella! e si paga sempre, come nulla fosse!!!!

„Infine arriva il rimborso del cu-

pressione atmosferica, alla quale è avvezza la superficie del nostro corpo, e nella distesa inevitabile dei vasi sanguigni superficiali, — e non già in una disorganizzazione positiva del sistema animale, come è il caso quando la respirazione è difficile, quando la densità atmosferica è chimicamente insufficiente per rinnovare il sangue nel ventricolo con regolarità. Fatta eccezione nel caso in cui questo rinnovamento mancasse, io non vedeva altre ragioni perchè la vita avesse a mancare anche nel vuoto; imperocchè l'espansione e la compressione del petto, che viene comunemente denominata respirazione, è un'azione puramente muscolare; esso è la causa e non l'effetto della respirazione. In una parola, io ritenevo che i corpi abituandosi all'assenza della pressione atmosferica, queste sensazioni dolorose dovevano diminuire gradualmente; e per sopportarle finchè duravano, aveva ogni fiducia nella solidità ferrea del mio organismo.

Ho adunque esposto alcune delle considerazioni — non tutte per fermo — che m'indussero a formare il pro-

molo d'indebito pagato, senza interessi si sa, come una specie di prestito gratuito allo Stato.

„Va il povero contribuente a riscuoterlo, credendosi arrivato finalmente alla vetta del Calvario. Ma che è, che non è? non può ricevere il suo denaro, perchè il suo nome trovasi per questa tassa notato su due ruoli di due diverse esattorie di Napoli!!!

„Novello imbroglio! Bisogna reclamare da capo — sempre in carta di bollo, e perdendo un subisso di tempo — per venire a capo di chiarire la duplicazione.

„Intanto nuove rate scadono, e bisogna seguitare a pagare! E poi nuove liquidazioni, pratiche ed *incombenti* pel rimborso addizionale!!!

„Non è meraviglioso?

„E queste leggi si votano e sanzionano per salvare la finanza dello Stato, o più giustamente per crocifiggere i contribuenti! „

### (NOSTRE CORRISPONDENZE)

Saletto di Montagnana 21/4/74

Premetto a voi che conoscete la legge, di togliere ciò, che in stile Pubblico Ministero, potesse essere, anche dicendo verità, una diffamazione, onde non mi tocchi una replica simile all'affare del prete, a cui si dovette pagare l'onore in biglietti di Banca. — Ciò premesso vi presento un funzionario Pubblico Governativo nell'esercizio delle sue funzioni, un Sindaco che chiamerò a Barometro, rappresentando la sua costanza e fermezza, la fermezza e costanza della colonna mercuriale di quest'Istrumento.

Eccomi ai fatti. Nel novembre 1873 occorre in Comune gli stampati ordinari ed i nuovi registri di popolazione comandati dal R. Governo. L'illustre nostro Sindaco, senza previo concerto, anzi lasciando arbitrariamente a parte la Giunta, ordinava quella spedizione all'amico nostro Uriele Cavaignari tipografo d'Este, non dando di questa nemmeno avviso al Segretario. Ne avvenne da ciò che non abitando il Sindaco in paese, ed essendo assai di rado presente alle sedute della Giunta, furono da questa, ignara della prima ordinazione, ordinati gli stampati al tipografo Longo pure d'Este, e nel

getto d'un viaggio alla luna. Passo ora, se ciò piace all'eccellenze vostre, ad esporvi il risultato d'un tentativo, la concezione del quale pareva si audace, e che in tutti i casi, non ha la sua eguale negli annali dell'umanità.

Essendo arrivato all'altezza di cui ho parlato, vale a dire tre miglia e tre quarti, gottai fuori della navicella una quantità di piume, e vidi che montava sempre con una rapidità sufficiente: non c'era dunque bisogno di far getto della zavorra. Di ciò ne fui contentissimo, perchè io desiderava tenere presso di me tanta zavorra quanta ne potrei portare, per la semplice ragione che non aveva alcun dato positivo sopra la potenza d'attrazione e sopra la densità atmosferica della luna.

Non soffriva fino a questo momento alcun malessere fisico, respirava con una perfetta libertà e non provava alcun dolore al capo. La gatta era accovacciata con molta solennità sopra il mio abito che mi ero levato, e guardava i piccioni con aria di noncuranza. Questi ultimi, che io aveva legati per un piede, per impedir loro di scappare, erano occupatissimi ad ingojare alcuni grani di riso sparpagliati per essi nel fondo della navicella. (continua)

tempo stesso pregavano per lettera lo onorevole Sindaco, ch'ivi abita, di recarsi dal Longo a sollecitarne la spedizione, stante l'urgenza, dell'eseguita commissione il nostro autocrate ne diede per lettera, esistente in atti, avviso al Segretario. Passano alcuni giorni, ed eccoti arrivare in Ufficio Comunale un pacco contenente gli stampati del Cavagnari, che la Giunta rifiuta; il Cavagnari li manda al Sindaco, che ricordandosi quanto avea smarrito nel labirinto del suo organo segretario del pensiero, vuol costringere la Giunta ad accettarli. Oibò, questa insiste nel rifiuto, adducendo a ragione l'ordinazione fatta al Longo, quindi lotta, che ad essere definita si chiese al R. Commissario di Montagnana dott. Paolo Prina, il permesso di una seduta straordinaria dal medesimo concessa. Il consiglio radunato approvò ad unanimità l'ordinazione della Giunta al Longo e respinse le stampe del Cavagnari. Trasmesso il Verbale al Commissariato di Montagnana pel relativo placet, venne respinto da quel Reggente, avendo nel frattempo ottenuta il Prina altra destinazione, che dà ragione all'amico Sindaco, ma la Giunta non cede e ricorre al Prefetto; il diavolo sa come sarebbe finita, se non fosse subentrato un Commissario di buon senso, che chiamando presso di sé Sindaco e Giunta, non li avesse tratti ad una seduta per convenzione. Ora, però viene il bello, nella scoperta fatta in questa seduta d'una terza ordinazione del nostro autocratico Sindaco, fatta al tipografo Penada di Padova. Per cui si convenne, che l'omne trinum est perfectum, sia una bella cosa in teoria, ma dannosa in pratica, che il pagar il triplo al povero Comune sarebbe gravoso e che visto e considerato il tutto si dovesse attenersi al vecchio proverbio: fra due litiganti etc. per cui si dovevano respingere gli stampati del Longo e del Cavagnari di Este e far godere il terzo, il Penada di Padova. Intanto il Cavagnari vuole impetire il Comune, perchè gli stampati furono intestati al Municipio di Saletto, e la polizza sarebbe di Lit. lire 500, somma non indifferente, ed ha ragione.

Ora alla seconda cavatina del nostro onorevole ed illustre Sindaco. Nell'aprile 1873 venne da un signore di Padova trasportato in Saletto il proprio domicilio; nel p. p. ottobre il sindaco di Padova lo diffidava al pagamento tassa vettura-domestici per l'anno 1873, ed alla relativa multa per omessa denuncia, tassa e multa ingiuste, perchè solo nel giugno 1873, abitando in Saletto, si provide di vettura, e col 1 settembre medesimo anno di domestico.

Ricorse questo signore al nostro sindaco, e gli chiese un certificato di residenza in Comune, e che accertasse l'acquisto fatto solo nel giugno della vettura, e nel settembre del domestico; a cui il nostro sindaco non solo annuiva, ma per dappiù l'avvertiva averlo inserito fra i contribuenti del nostro Comune, per quella tassa, col 1 giugno 1873, e ne rilasciava, in carta da bollo, analogo certificato, che unito all'istanza dal sindaco di Saletto veniva a quel di Padova trasmesso. Non s'accontentava quello di Padova di questo certificato, e scrivendo al nostro chiedeva informazioni, ed eccoti pronto il nostro a rispondere: soli

otto giorni dopo, che aveva rilasciato un certificato erroneo per isbaglio (testuale) perchè il signore in questione non ha domicilio in Saletto, ma solo vi viene di rado ecc. ecc. Diffatti in dieci mesi s'è assentato due volte da Saletto da mattina a sera. Non ancora però si persuase il vostro sindaco, che torna a scrivere al nostro per la terza volta, e l'avverte che dalle informazioni prese da suoi ispettori, che personalmente conoscono questo signore, risulta aver esso abitato Saletto dall'aprile p. p. in avanti; ma il nostro duro, dice di no, quindi viene mantenuta una tassa e multa ingiuste che non si dovevano pagare.

Voi mi direte da che avvengano questi andirivieni del nostro sindaco, ed io vi dirò che agisce a barometro; nel primo caso, in buona colla Giunta, barometro calmo, tempo sereno; in rotta colla Giunta, burrasca, barometro in tempesta, perso la bussola (o boccia).

Nel secondo caso, essendo il signore di Padova consigliere comunale del nostro Municipio, nella prima seduta d'autunno difendeva certe proposte del sindaco facendole trionfare, quindi calma nel barometro, e nella seconda opponendosi ad altre le faceva abortire, burrasca, tempesta, barometro in sussulto, applicazione per castigo di multa e tassa.

E fino a quando continueremo aver questi regali dal governo? Se dovessimo scegliere noi comunisti l'andrebbe forse meglio. (segue la firma)

## CRONACA CITTADINA

### E FATTI DIVERSI

**Mille di Marsala** — Il dottore Timoteo Riboli ci fa sapere in una lettera scritta al deputato Mazzoleni, che l'opera del Generale Garibaldi, in corso di pubblicazione è al decimo foglio di stampa ed ha 3316 sottoscrizioni. Settemila cinquecento lire in rendita nominativa tiene già il Generale e si spera di aumentarla.

**Ieri mattina** alle 6 1/2 circa, un individuo che pareva tolto dal vino girava sotto il porticato del Salone dal lato della Piazza delle erbe, apostrofando con ingiuriose parole e facendo anche delle minacce ai macellai che stavano presso i loro negozi.

A quanto ci venne riferito sembra che quell'individuo fosse un garzone macellaio già da tempo licenziato dal suo padrone: indi l'ira contro tutto l'ordine dei macellai.

La brutta scena, sempre a quanto ci riferiscono, durò oltre mezz'ora, senza che da quelle parti, non certo la più remota della città, facesse la sua molto opportuna comparsa un agente dell'autorità.

Eppure alle 6 del mattino, in questa stagione, le piazze sono frequentissime.

**R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova.**

Argomento più interessante dell'acqua potabile nella seduta pubblica del 12 cor. non poteva trattare con più semplicità e dottrina il S. O. dott. Carlo Cerato.

Nell'acqua, oltre ai vari principii inorganici che possono avere un valore sull'igiene, egli di preferenza volgeva la sua attenzione sopra le materie organiche, che la inquinano ed alterano, non che sopra quei processi chimici atti a scoprirne la presenza e a valutarne la quantità. E senza entrare nell'altrui campo, sebbene oggidì i cultori delle scienze mediche le riguardino quale causa precipua del tifo, del cholera e di altre malattie congeneri, il Cerato tuttavolta, dietro una serie di esperimenti e di osservazioni, non crede

che quelle materie, di natura indeterminata e sommamente variabile, debbano essere nocive per se stesse, ma lo siano solo per favorire in poche ore, ed entro l'acqua stessa, lo sviluppo e la propagazione di esseri microscopici viventi, siano microrganismi o macrofili, dei quali non tutte le specie tornano di danno all'umano organismo.

A buon dritto poi l'A. si diffuse sopra i differenti e molteplici processi consigliati per depurare l'acqua potabile sospetta, accennando a quelli che meritano maggiore fiducia e ricordando in pari tempo, come i recipienti che conservano l'acqua e i tubi che la conducono possano, sia per la loro natura, come per altri motivi, renderla nociva ed insalubre.

Nella seconda lettura il S. S. prof. Saccardo faceva conoscere alcune nuove specie di Ruggini da lui riscontrate nell'agro Trevigiano nell'anno 1873. A tutti è nota la Ruggine o nebbia de' nostri villici, che in taluna delle annate umide sviluppa con tanto danno degli agricoltori nel frumento. L'Uredo May, da lui scoperta nelle foglie del grano turco, perchè limitata, non ha danneggiato fin qui la fruttificazione di questa pianta tanto utile, come gravemente non la danneggiano le Ruggini, o funghi parassiti, noti da molto tempo nei Fagioli, Piselli, Fave, Asparagi, Erba spagna, Trifogli ecc.

**Caro dei viveri** — Il Sole scrive in data del 22 corrente:

La situazione commerciale è pressochè invariata ovunque. Però, nella nostra penisola, in qualche località avvenne del ribasso, in altre del rialzo. In generale stazionarietà di valori.

Nel Veneto e precisamente a Padova, piazza importante pel commercio dei grani, questi notarono un ribasso di L. 4 al quintale, influenzato dalla possibilità di molti arrivi dal mare e per l'aspetto stupendo delle campagne, ad onta che i depositi siano quasi del tutto esauriti. Se avesse a continuare il ribasso, potremmo vedere ancora partite in vendita, essendo che una parte di quei possidenti ostinati, non si decidono ancora a vendere, aspettando sempre di migliorare il prezzo. Al nostro modo di vedere e per l'opinione generale ritensi che avremo nuovi ribassi. L'asta di frumento estero per le sussistenze militari di Padova e Treviso è stata deliberata a L. 43,75 in monte, tendendo al ribasso.

**Rassegna di Agricoltura, industria e commercio** - Anno II Vol. II. Sommario delle materie contenute nel fascicolo IV, aprile 1874.

Delle relazioni giuridiche ed economiche dell'uomo con la natura animata, e specialmente della vivisezione — Boccardo prof. com. Ger.

**Rassegna scientifico-agricola** — Il problema agronomico dei nostri giorni — La Chimica — La Fisiologia — Gli studj microscopici sulla fermentazione — La teoria del Pasteur — Le osservazioni di Brefeld. — La facoltà nei semi di piante di germogliare — La morte delle mosche — Il commercio delle ossa e la rappresentanza alla Direzione delle gabelle — Gli annuali della stazione agraria di Forlì — Le esperienze di Can toni a Milano sui cereali — Quelle del Sestini sulle acque dei maceri. Studj dal vero — Errera prof. Alb.

Le ferrovie del Veneto — (cont. e fine) — Gabelli I<sup>a</sup>.

**Rassegna di fatti economici** — Primavera fisica e primavera morale — Tristi condizioni di alcune Società, l'Italo-Germanica e la Banca di Costruzioni di Milano — Discussione intorno alla responsabilità dei

Consigli delle Società anonime a proposito dell'ordine del giorno del deputato Luzzati — Situazione del mercato monetario europeo nel mese di marzo — Condizioni d'Italia, il discorso delle finanze ed alcune osservazioni intorno alle cifre del bilancio — Forti dott. E.

**Rassegna industriale** — Preparativi per l'Esposizione universale di Filadelfia — Composti esplosivi — Una interessante esperienza di fisica applicata — Un nuovo motore per le piccole industrie — Il carbon fossile al Giappone — Burro artificiale — Favaro prof. Ant.

**Teatro Concordi** — Lunedì p. v. avrà luogo l'ultima recita della compagnia Biagi-Casilini e sarà a beneficio dell'egregio artista sig. Salvatore Rosa.

Ecco il programma — Fuoco di vesta — Proverbio nuovissimo del sig. N. Pannerai. La quaderna di Nanni. Commedia popolare in 3 atti di V. Carrera. Un Denaro sotto Luigi XV. Monologo recitato dall'attore S. Rosa.

Noi siamo certi che il nostro pubblico, il quale dimostrò sempre la sua simpatia per i bravi artisti della compagnia Biagi-Casilini, andrà in buon numero nella sera di lunedì p. v. a dar loro il saluto d'addio e così recherà molto piacere al beneficiato, che alla sua volta, ne siamo certi, farà il possibile per tener vivo il suo buon umore.

**La cremazione dei cadaveri.** Il Consiglio municipale di Gratz, in una seduta non ufficiale si pronunciò per l'incenerazione facoltativa dei cadaveri.

Nella prossima seduta plenaria si proporrà di aprire un concorso per la costruzione di un forno destinato ad operare l'incenerazione col mezzo di una corrente d'aria incandescente.

I giornali tedeschi riferiscono che in parecchie città tedesche trattasi di adottare il medesimo sistema.

## CORRIERE VENETO

**BELLUNO** — La sorgente d'acqua che per effetto del terremoto del 29 giugno p. p. cessava di uscire dalla località detta Laip del bosco di Calada, ricomparve dopo 9 mesi 20 giorni e precisamente alle ore 7 pomeridiane della scorsa domenica, dopo che in quell'altura si fece sentire una breve scossa di terremoto.

**VICENZA** — La vendita della farina gialla a beneficio dei poveri aumenta ogni giorno; se ne vendettero 26 sacchi, oggi 26 1/2; sappiamo anzi che la Società del Carnevale ha presentato istanza per avere un aiuto dal Comune e non dubitiamo che venga accordato.

**VERONA** — Il numero delle razioni vendute dalle Cucine Economiche sommarono nella giornata del 22 a 1238 — La sottoscrizione aperta a favore degli Asili Infantili procede benissimo.

## ULTIME NOTIZIE

**Bologna** 23, 4 ore 7. 50. Hanno avuto luogo i funerali esclusivamente civili dell'ex-sindaco, deputato, comm. Casarini.

Sono intervenute a questa mesta cerimonia quasi tutte le autorità civili, militari e municipali.

La scolaresca, la società dei reduci delle patrie battaglie, tutte le associazioni operaje con le loro bandiere ed una immensa moltitudine di cittadini hanno accompagnato all'ultima dimora la salma dell'illustre trapassato. (Gaz. d'It.)

Avv. A. Marin Direttore  
Il gerente responsabile Stefani Antonio

Stabilimento F. GARBINI, Milano, via Castelfidardo a Porta Nuova, N. 17

Cento biglietti da visita in cartoncino inglese, gratis.  
Due acquarelli montati per mettere in cornice, gratis.  
Tre volumi di racconti con copertina colorata, gratis.  
Questi tre doni, del complessivo valore di L. 10, vengono spediti franco di porto a chi, pagando L. 22, si associa per un anno al GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE E PER LE FAMIGLIE.

## IL MONITORE DELLA MODA

ANNO VII

ESCE IN MILANO OGNI LUNEDÌ — 52 FIGURINI GRANDI COLORATI ESEGUITI A PARIGI DAL CELEBRE ARTISTA

**Cav. GUIDO GONIN**

Il *Monitore* è il più bel giornale di mode italiano — Un fascicolo ogni settimana, nel formato della *Mode Illustrée* — La novità ed eleganza delle tolette e dei disegni di mode e di lavori ch'esso pubblica in gran quantità, giustificano largamente il successo straordinario ottenuto. È il solo Giornale in Italia che pubblici nel testo le eleganti illustrazioni e tolette del suddetto artista cav. *Guido Gonin*, ed è perciò preferibile a qualsiasi altro.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Frango di porto in tutto il Regno

Un anno L. 22 — Sei mesi L. 11 — Tre mesi L. 5:50

Spedire lettere e vaglia all'editore F. GARBINI, Milano, via Castelfidardo a Porta Nuova, 17.

Unica traduzione autorizzata in Italia.

## L'ATMOSFERA

descrizione dei Grandi Fenomeni della natura per CAMILLO FLAMMARION

Prima versione italiana sulla seconda francese per cura di C. PIZZIGONI.

Gli editori, nella certezza di far cosa grata ed insieme utilissima ai propri concittadini, s'accingono a pubblicare questa splendida opera, disposti già a tutti quei materiali sacrifici che valgono ad ottenere un'edizione non meno elegante della francese per illustrazioni, nitidezza di tipi e carta. — « La maggior parte di noi, a qualsiasi nazione apparteniamo, viviamo senza renderci conto della situazione nostra, senza chiedere a noi stessi qual sia la forza che prepara il pane quotidiano, che fa maturare il vino, che presiede alle metamorfosi delle stagioni, che dispiega sul nostro capo la vivezza d'un cielo puro o la tristezza delle lunghe piogge e de' rigidi freddi del verno. Epperò, che è mai la vita se vuoi rimanere in tanta ignoranza! » — Questo libro, che ci descrive il mondo e ci spiega le invariabili leggi fisiche da cui esso è governato, così che il profano alle discipline meteorologiche in queste s'addentra, sedotto del magistero di una esposizione poetica senza gonfiezza, chiara senza volgarità e pure scientifica senza molte astruserie, questo libro è già conosciuto ovunque ed acquistato bella fama all'egregio autore, lo stesso che non ha guari, qui in Milano, ha tenuto qualche conferenza pubblica d'astronomia. — Hanno fiducia gli editori che non mancherà loro il concorso dei lettori colti e specialmente della gioventù studiosa, mentre essi manterranno con tutto impegno le loro promesse.

L'opera completa conterà di 100 dispense con 200 e più illustrazioni, formato in 8 grande, di 8 pagine ogni dispensa, in carta di lusso e caratteri chiari, fusi espressamente. — Usciranno non meno di 4 dispense ogni 15 giorni. — Abbonamento a 50 dispense: L. 5, all'intera opera; L. 10; una dispensa separata: Cent. 10. — Per abbonarsi inviare Vaglia postale agli Editori **Fratelli Simonetti**, Milano, Via Pantano, 6. — Nelle Provincie la vendita si effettua presso speciali incaricati.

### CURA DEPURATIVA del sangue

per la stagione di

**PRIMAVERA**

mediante il **Decotto di Salsapariglia** che si prepara giornalmente nella **Farmacia Arrigoni** al Pozzo d'Oro in **Via S. Clemente**.

Questo decotto, alla cui composizione viene impiegata la sola **salsapariglia**, è il migliore di tutti gli altri depurativi, il più certo nel successo, e tollerato da ogni temperamento sia linfatico, nervoso o sanguigno.

L'uso estesissimo della **salsapariglia** come depurativa del sangue, ed i suoi ottimi successi sono le migliori raccomandazioni per accettarla, come il più efficace tra i farmaci rigeneratori del sangue, e cessa, a fronte di tanti anni di esperienza, la titubanza nella scelta fra tutte le altre cure che vengono suggerite per la stagione in corso.

## FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo  
dei FRATELLI BRANCA e C. — Milano, Via S. Prospero, 7.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del FERNET-BRANCA, avvertiamo che desso non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché vera specialità dei fratelli Branca e Comp. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di Fernet, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet-Branca, per cui ebbe il plauso di molte celebri mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta un'etichetta colla firma dei fratelli Branca e C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante l'istessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

### Avviso interessante

Crediamo d'interesse generale richiamare l'attenzione sull'importanza di far uso del vero genuino FERNET-BRANCA e di garantirsi della provenienza essendo l'unica bibita **anti-colerica** finora conosciuta, come lo provano i seguenti certificati:

#### ANTICOLERICO

Spedita una cassa di questa specialità ai Sindaci di S. Severo e di Apricena, ove nell'anno 1865 inferiva il cholera morbus, questi risposero subito col seguente telegramma a lettera.

S. Severo, 16 agosto 1865, ore 10.16 ricevuto in Milano ore 12.25  
Ai signori fratelli Branca, Via S. Silvestro, 5 Milano, Liquore rimesso agisce bene primordiali, giusta esperimenti fatti fornisco altro, dica prezzo. Sindaco **Magnati**.  
Ancona 2 dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia cholericum in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto Fernet-Branca in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerati che preludono lo sviluppo colerico, e nel rimediare agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione. **Pietro dott. Mengozzi, Med. Cond.**

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del sig. dott. **Mengozzi, Pietro**

Dalla Resid. Munic. 3 dicembre 1865. **Il Sindaco M. Fazioli**

Prezzo alla bottiglia da litro L. 3.50 — Bottiglia da Boccale L. 3. — Alla mezza bottiglia L. 1.50 — Spese d'imballaggio e trasporto a carico dei committenti. — Ai rivenditori che faranno acquisto all'ingrosso si accorderà uno sconto.

Tip. Crescini

**PILLOLE ANTIGONORRHOICHE** del prof. Porta. Adottate dal 1851 nei Sifilicomiti di Berlino. (*West Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Wurzburg* 16 agosto 1865 e 9 febbraio 1866, ecc., ecc.)

Di quanti specifici vengono pubblicati nella IV pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedi infallibili contro le Gonoree, Leucorree ecc., nessuno può presentare attestati col successo della pratica come codeste pillole, che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui parlarono con calore i due giornali sopra citati. Ed infatti, esse combattono la gonoree, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

Vengono dunque usate negli scati recenti, anche durante lo stadio infiammatorio, unendovi dei bagni locali coll'acqua *sedativa Galleani*, senza dover ricorrere ai purgativi od ai diuretici nella gonoree cronica o gocciosa *mitiata*, portandone l'uso a più alta dose; e sono poi di certo effetto contro i residui delle gonoree, come *restingimenti uretrali, tenismo vescicale, ingorgo emorroidario alla vescica*.

I nostri Medici con tre scatolette guariscono qualsiasi Gonoree acuta, abbandonandone di più per la cronica. Contre vaglia postale di L. 2. 40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le pillole antigonorrhoeiche. Scrivere alla Farmacia Galleani, *Via Meravigli, 24, Milano*. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

## IL PROGRESSO

### RIVISTA

**mensile delle nuove invenzioni, Scoperte, Notizie industriali e Varie interessanti.** L'utilità di questa pubblicazione emerge si chiaramente dal titolo stesso, che non crediamo spendere parole per tessere gli elogi. Ci limitiamo tuttavia a constatare, come fedele al suo titolo, progredisce e migliora ad ogni fascicolo, e consigliandola a quanti hanno a cuore il progresso delle scienze, delle industrie, delle arti e dei mestieri ecc., facciamo voti perché abbia in Italia quell'accoglienza che ben si merita.

L'abbonamento annuo non è che di lire cinque (franco di posta per tutto il Regno). Coloro che desiderano far decorrere l'associazione dal 1 gennaio 1873 (epoca in cui cominciò a pubblicarsi) agguingano lire 2 in più. Per abbonarsi dirigere vaglia all'Amministrazione del giornale: **IL PROGRESSO**, via Bogino, N. 10, Torino.